

COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Ottava di Pasqua - Settimana dal 9 al 16 aprile 2023



Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
9 Domenica SANTA PASQUA <i>At 10,34a.37-43; Sal 117 Col 3,1-4; Gv 20,1-9; Egli doveva risuscitare dai morti.</i>	7.30	S. Giuseppe	Lodi comunitarie
	8.00	S. Giuseppe	<i>Per Martino, Maria e familiari vivi e defunti - A suffragio di Strambini Pietro e Bepu "Zizer" Vivi e Defunti famiglia Sassella "Castagna"</i>
	9.00	Vernuga	<i>Per i vivi e i defunti di Pini Giuseppe - Ann. Bazzeghini Caterina, Franzini Bernardo e familiari A Suffragio di Caspani Paolina</i>
	10.00	Raveledo	Per la Comunità - Vivi e Defunti di Martino e Caterina - Ann. Strambini Abramo Settimo Def. Franzini Giorgio
	10.00	Tiolo	Per la Comunità - A suffragio dei defunti di Caspani Domenica
	10.30	S. Giuseppe	Per la Comunità
10 Lunedì Ottava	17.30	S. Giuseppe	Vespri comunitari
	18.00	S. Giuseppe	<i>Ann. Pini Michele e Ghilotti Domenica - Ann. Strambini Domenico e Besseghini Margherita Ann. Cecini Giovanni "Trùsiu" - Ann. Pini Gino - Ann. Caspani Domenica "Pastora", marito e figli</i>
11 Martedì Ottava	10.00	S. Giuseppe	<i>Vivi e Defunti di Rosa e Tomaso - Ann. Curti Anna e familiari - Ann. Cusini Raffaele</i>
	10.00	Raveledo	<i>A suffragio di Cimetti Antonio</i>
12 Mercoledì Ottava	8.00	S. Giorgio	<i>Defunti famiglie Pini, Caspani e Piazzola</i>
	17.00	Raveledo	<i>A Suffragio di Sala Giovanni, moglie e figli</i>
	17.00	Tiolo	<i>Per la famiglia</i>
13 Giovedì Ottava	8.00	S. Giorgio	<i>A suffragio di Bordoni Claudio, Giulia e Claudia</i>
	9.00	Vernuga	<i>A Suffragio di Tarabini Arnaldo e moglie</i>
	17.00	Raveledo	<i>Per il Papa e i sacerdoti</i>
14 Venerdì Ottava	9.00	S. Giuseppe	Santa Messa e Adorazione - Legato Deff. di Franzini Angelina e Domenica <i>A suffragio di Galli Vincenzo - Ann. Marieni Roberta</i>
	17.00	Raveledo	<i>Ann. Franzini Piero</i>
15 Sabato Ottava	8.00	S. Giorgio	<i>A suffragio di Curti Dino, Domenico e Besseghini Apollonia</i>
	15.00	PENSIONATO	S. MESSA PASQUALE PER OSPITI E FAMILIARI
	17.00	Raveledo	
16 Domenica II Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia <i>At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31 Otto giorni dopo venne Gesù.</i>	8.00	S. Giuseppe	<i>Intenzione di Cristina</i>
	8.30	Raveledo	<i>A Suffragio di Pini Marta, marito e figli</i>
	17.00	Tiolo	Per la Comunità - A suffragio di Maffi Giorgio
	18.00	S. Giuseppe	<i>A suffragio di Dino, Apollonia e Domenico - A suffragio di Marieni Roberta Vivi e Defunti di Giuseppina Franzini - Ann. Sala Giovanni "Mau"</i>
16 Domenica II Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia <i>At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31 Otto giorni dopo venne Gesù.</i>	8.00	S. Giuseppe	<i>Per Beppino e i suoi familiari - Ann. Michele e Caterina</i>
	9.00	Vernuga	<i>A Suffragio di Besseghini Ermes</i>
	10.00	Raveledo	Per la Comunità - BATTESIMO DI CIMETTI TOMMASO - Intenzione particolare
	10.30	S. Giuseppe	Per la Comunità
16 Domenica II Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia <i>At 2,42-47; Sal 117; 1Pt 1,3-9; Gv 20,19-31 Otto giorni dopo venne Gesù.</i>	15.00	S. Giuseppe	BATTESIMO DI FRANZINI FILIPPO e PRUNERI GINEVRA
	18.00	S. Giuseppe	<i>Ann. Pini Pierino e genitori - Ann. Pini Maddalena "Londa" e fam. defunti Ann. Pini Michele e Besseghini Caterina "Mlcelin" - Trigesimo Def. Simonelli Lucia</i>

La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per: Int. Famiglia Pini e Sala - Suffragio Franzini Stefano

AMMALATI

Don Ilario: Mercoledì ore 9.30 Via Cadint, Stanga, S. Giovanni;
Don Gianluca: Venerdì ore 9 Via S. Faustino, Milano, Della Sciuca, Fojanini;
Carlo Varena: Venerdì ore 9 Via Valorsa, Vanoni, Serponti;
Daniela Pruneri: Mercoledì ore 9 Via XXV Aprile, Rovaschiera;
Sandra: Venerdì ore 9 Via Rivolo, Piatta, Nesini, San Giuseppe.

La LAMPADA della MADONNA del SANTO ROSARIO questa settimana arde per le persone ammalate



INIZIATIVA DI CARITÀ DELLA QUARESIMA

Abbiamo scelto, all'inizio della Quaresima, di aiutare la missione di don Filippo.

Al termine del cammino rendo conto del risultato. Abbiamo raccolto e mandato a don Filippo (tramite l'Ufficio Missionario Diocesano) Euro 8.240. Sono frutto della generosità delle nostre tre comunità parrocchiali, unita alla collaborazione delle bancarelle dei gruppi (Mamme Ravioli e Azione Cattolica). È un bel segno che ci invita a lavorare insieme.

Grazie di cuore a tutti.

Don Ilario

Sono in casa **tutti i giorni** (circa) ma **di sicuro** mi trovate almeno in questo momento (salvo imprevisti):
IL SABATO DALLE 9 ALLE 11. Grazie. Don Ilario

Oggi seminerò un sorriso, affinché la gioia cresca.
 Oggi seminerò una parola di consolazione, per donare serenità.
 Oggi seminerò un gesto di amore, perché l'amore domini.
 Oggi seminerò una preghiera, affinché l'uomo sia più vicino a Dio.
 Oggi seminerò parole e gesti di verità, per vincere la menzogna.
 Oggi seminerò atti sereni, per collaborare con la pace.
 Oggi seminerò un gesto pacifico, affinché i nervi saltino meno.
 Oggi seminerò una buona lettura nel mio cuore, per la gioia del mio spirito.
 Oggi seminerò giustizia nei miei gesti e nelle parole, affinché la verità trionfi.
 Oggi seminerò un gesto di delicatezza, affinché la bontà si espanda.



Questo sia il nostro sincero augurio pasquale a tutti voi, soprattutto a chi ha una grande pena nel cuore.
 Che la gioia del Signore Risorto vi doni sollievo e speranza per il cammino.

I vostri sacerdoti

Don Ilario, don Ezio, don Bartolomeo, don Gianluca e don Andrea

PASQUA DI RISURREZIONE - 9 APRILE

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso.
 Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto» (Mt 28,5-6).

TESTIMONIANZA D'AMORE

Perché la risurrezione di Cristo è la prova irrefutabile della nostra fede? Che cosa è in verità la risurrezione di Cristo? E la testimonianza di Dio su Gesù Cristo! È Dio Padre il protagonista vero di questo evento e di questo giorno. Nella prima lettura di oggi, abbiamo sentito questo concetto sulla bocca di Pietro: «Dio lo ha risuscitato e noi ne siamo testimoni». Risuscitandolo - dirà altrove lo stesso apostolo - Dio ha come «accreditato Cristo presso di noi» (At 2,22), cioè lo ha legittimato ai nostri occhi. Più chiaramente, Paolo, nel discorso all'areopago di Atene, dice: «Dio lo ha risuscitato dai morti, dando così a tutti una garanzia su di lui» (At 17,31). Una garanzia della sua verità! Solo la risurrezione infatti è una testimonianza sicura della verità di Cristo, cioè dell'autenticità della sua persona e della sua missione. Essa attesta che egli è davvero quello che ha detto di essere: cioè «il santo di Dio», uno che era prima di Abramo, il figlio unigenito del Padre. La morte di Gesù non era già essa stessa una testimonianza di ciò? No! Essa non può testimoniare la verità della sua causa. Molti

uomini sono morti su questa terra per cause sbagliate, addirittura per cause inique. La loro morte non ha reso vera la loro causa; ha solamente testimoniato che credevano nella verità di essa. «La bella testimonianza che Gesù Cristo rese dinanzi a Ponzio Pilato» (1Tm 6,13) non è, dunque, la testimonianza della sua verità; è solo la testimonianza del suo amore. La suprema testimonianza in questo campo, «giacché nessuno ha amore più grande di chi dà la vita per la persona amata» (Gv 15,13).

Solo la risurrezione è il sigillo dell'autenticità divina di Cristo e della verità della sua causa. Ecco perché Gesù stesso lo diede come segno per eccellenza della sua missione. «Quale segno ci dai? Distruggete questo tempio [cioè il suo corpo] e io in tre giorni lo farò risorgere» (Gv 2,18-19). Paolo ha ragione, dunque, di riporre su di essa, come su un fondamento, tutto l'edificio della fede: «Se Cristo non fosse risuscitato, sarebbe vana la vostra fede. Noi saremmo falsi testimoni di Dio... Saremmo da compiangere più di tutti gli uomini» (1Cor 15,14-15.19).

Signore Gesù, con la tua risurrezione hai reso impotenti la morte e gli inferi, hai distrutto la potenza del male e di Satana: sostieni coloro che muoiono, soccorri quanti sono tentati e rialza chi è caduto nel peccato; dona a noi che contempliamo i prodigi del tuo amore di non venir meno nella speranza della vita eterna nel regno.

RACCONTO: Cosa significa vivere da risorti?

Tre sacchetti pieni d'oro

Durante una terribile carestia tre fratelli ricevettero in eredità un sacchetto d'oro ciascuno.
 Il primo comprò la terra, seminò il riso e lo vendette a delle persone affamate. E molto presto raddoppiò il suo oro.
 Il secondo, sapendo che la fame prima o poi sarebbe finita e che la gente avrebbe preferito cibi più prelibati piantò susini. Dovette aspettare di più, ma poi riuscì a vendere il suo raccolto di susine. E triplicò il suo oro.
 Il terzo fratello accolse i bambini abbandonati dalle loro famiglie, li sfamò e li crebbe come se fossero suoi spendendo così tutta la sua fortuna.

La carestia terminò, il riso perse valore, i corvi che non avevano più cadaveri di cui cibarsi distrussero tutti i susini.
 Ma l'uomo circondato da tanti figli, nipoti e pro-nipoti fu proclamato padre della nazione.

Se pensate di avere benessere per un solo anno seminate il riso.

Se lo volete avere per dieci anni, piantate alberi.

Ma se volete vivere per sempre spendete la vita facendone un dono.

Sabato 15 e domenica 16 aprile, l'AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi) sarà presente sul sagrato della chiesa di San Giuseppe con l'Offerta del riso per sostenere la sua attività di informazione, sensibilizzazione e raccolta adesione alla donazione.

Domenica 16 aprile ci sarà l'incontro di formazione degli adulti di Azione Cattolica, aperto a tutti coloro che vorranno parteciparvi; **dalle 8,45** (a fine Messa delle 8) **alle 10**, in Sala Conferenze.